

PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena è stato istituito con d.p.r. 17 maggio 1996 al fine di gestire l'omonimo parco nazionale istituito dalla l. 4 gennaio 1994, n. 10, che si estende su 5.100 ettari di superficie terrestre e 15.046 ettari di area marina protetta; il decreto contiene, in allegato, le misure di salvaguardia delle aree, successivamente integrate da regolamenti e ordinanze. La sede del parco è situata nel Comune di La Maddalena (OT).

Il vigente statuto è stato approvato con decreto del Mattm n. 288 del 16 ottobre 2013.

L'Ente è ancora privo degli strumenti di programmazione previsti dalla legge-quadro n. 394 del 1991; la deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 2015 (unitamente alla n. 21 del 2015, approvativa di emendamenti proposti dal Presidente) con cui veniva approvato il Piano per il parco fu revocata in sede di autotutela, su richiesta del Mattm (deliberazione n. 7 del 2016).

Va rilevato, come già nel precedente referto 2018, che la procedura di redazione del Piano e del Regolamento del parco, oggetto anche di rilievo in sede di verifica amministrativo-contabile dei Servizi ispettivi di finanza pubblica del Mef- Rgs (relazione del 14 febbraio 2019), a distanza di molti anni versa ancora in una situazione di stallo, nel contempo, avendo comportato un'elevata spesa per esternalizzare l'attività ad una società⁴⁵.

⁴⁵ L'Ente ha dichiarato in sede di istruttoria che l'attuale *governance* solo nel 2019 ha potuto riprendere i rapporti con la società professionale incaricata per la redazione del piano ma che si rende indispensabile l'aggiornamento del quadro conoscitivo, sia come base del Piano che come quadro di riferimento per la Valutazione ambientale strategica in quanto i dati ambientali sono ormai datati.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato con d.m. n. 26 del 2 febbraio 2018, con decorrenza dalla data di nomina del Consiglio direttivo, organo questo ricostituito con decreto del Mattm n. 227 del 23 maggio 2018, a decorrere dalla stessa data.

Successivamente, con deliberazione n. 2 del 9 marzo 2019 il Consiglio direttivo ha preso atto delle dimissioni rassegnate da 3 consiglieri. Con dd.mm. n. 218 del 26 luglio 2019 e n. 189 del 1° settembre 2020 due componenti dimissionari sono stati rinominati; il Mattm ha comunicato che resta da nominare un componente per il quale la Comunità del parco ha trasmesso la designazione il 9 febbraio 2021.

La Comunità del parco è costituita dal presidente della Regione Sardegna, dal Presidente della Provincia di Olbia – Tempio e dal sindaco di La Maddalena.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. del 19 dicembre 2019 a seguito della cessazione del precedente organo, nominato con d.m. del 1° aprile 2014. In data 13 gennaio 2020 il componente designato dalla regione ha rassegnato le dimissioni dall'incarico e non è stato sostituito. Successivamente, hanno rassegnato le dimissioni anche gli altri due componenti (in data 12 marzo 2021 ed in data 8 aprile 2021). Con d.m. del 24 maggio 2021 è stato nominato il componente designato dal Mef⁴⁶.

La seguente tabella illustra la spesa per gli organi, in termini di pagamenti, nell'esercizio in esame, ed a fini comparativi nel 2018, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tabella 57 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena -Spesa per gli organi

	2018	2019	Var. % 2019/18
	Importi	Importi	
Presidente	15.359	26.972	75,6
Commissario straordinario	11.238	0	-100
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	0	-100
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	1.094	0	-100
Rimborsi spese	8.041	4.156	-48,3
TOTALE	37.389	31.128	-16,7

Fonte: Ente

L'Ente ha precisato che i compensi al precedente Collegio dei revisori in carica nel 2019 sono stati liquidati solo nel 2020, eccetto al componente libero professionista che non ha ancora emesso la fattura.

⁴⁶ L'Ente ha comunicato in data 14 giugno 2021 che non ci sono ulteriori aggiornamenti.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, è articolata in due macroaree: amministrativa e tecnico ambientale. Dalla prima dipende il Servizio amministrativo ripartito in sub-settori (ufficio organi istituzionali, ufficio relazioni pubbliche e ufficio risorse finanziarie e contabilità), mentre dalla seconda dipendono il Servizio tecnico ed il Servizio ambiente con i rispettivi uffici.

L'Oiv in carica nell'esercizio in esame era stato nominato con deliberazione del Commissario straordinario n. 10 del 13 marzo 2017, per il periodo dal 31 marzo 2017 al 30 marzo 2020; il compenso è stato fissato nell'importo omnicomprensivo di euro 20.555 per l'intero periodo. L'organismo è stato rinnovato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 15 maggio 2020, dal 25 maggio 2020 al 24 maggio 2023; il relativo compenso, per il triennio, è stato fissato in euro 16.200, oltre iva e cpa..

La dotazione organica è stata determinata dal d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 12 unità.

L'Ente è stato autorizzato inoltre, ai sensi dell'art. 2, c. 10, della l. 24 dicembre 2007, n. 244, ad assumere 11 unità di personale civile che avevano prestato, per almeno un anno alla data del 31 dicembre 2006, servizio continuativo alle dipendenze di organismi militari della Comunità atlantica (ex base Nato), operanti sul territorio nazionale, e che erano stati licenziati in conseguenza di provvedimenti di soppressione o riorganizzazione delle basi militari; tale contingente è escluso dal computo della dotazione organica dell'Ente.

Inoltre, ha prestato servizio, come riferito nel precedente referto, 1 unità a tempo determinato nel profilo di assistente tecnico di area B, a seguito di procedura selettiva pubblica, dal 28 giugno 2018 al 27 aprile 2019⁴⁷.

L'Ente si avvale del Coordinamento territoriale ambientale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della regione Sardegna; le unità in servizio nel 2019 sono 22.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale al 31 dicembre 2019, nonché, a fini di raffronto, al 31 dicembre 2018.

Tabella 58 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2018		Consistenza al 31.12.2019	
		a tempo indeterminato	a tempo determinato	a tempo indeterminato	a tempo determinato
C 4					
C 3					
C 2					
C 1	5	5		5	
B 3					
B 2	6	6		6	
B 1	1	3	1	2	
A 3		9		9	
A 2					
A 1					
Totale	12	23*	1	22*	

*I dipendenti in pianta organica sono in totale 12; gli altri 11 dipendenti sono extra pianta organica in quanto dipendenti della ex base USA. 1 unità in pianta organica è cessata ad agosto 2019.

Fonte: Ente

Dalla cessazione in data 7 maggio 2016 del Direttore, l'incarico di facente funzioni è stato conferito dal Commissario straordinario a un dipendente inquadrato nell'area C, incarico più volte rinnovato e poi, dal 18 settembre 2018, ad un altro dipendente anch'esso inquadrato nell'area C il quale ha rassegnato le dimissioni a far data dal 23 novembre 2018.

Con atto di disposizione urgente del Presidente n. 4 del 4 dicembre 2018 è stato conferito l'incarico a scavalco al Direttore dell'Area marina protetta (AMP) di Tavolara- Punta Coda Cavallo-, con la quale è stata stipulata apposita convenzione, poi prorogato fino al 12 settembre 2019.

Successivamente, (con atto di disposizione urgente n. 24 del 16 settembre 2019, ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 33 del 19 ottobre 2019, successivamente prorogato con atto di disposizione urgente n. 38 del 12 dicembre 2019, ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 45 del 27 dicembre 2019) è stato nominato un Direttore facente funzioni nella persona di una collaboratrice amministrativa C1.

L'incarico è cessato con la nomina del nuovo Direttore avvenuta con decreto n. 28 del 4 febbraio 2020, in servizio dal 2 marzo 2020.

Nel precedente referto questa Corte ha dato notizia di una criticità relativa a somme liquidate all'ex Direttore indebitamente a titolo di retribuzione di risultato per gli anni 2013-2015, in mancanza della previa valutazione da parte dell'Oiv dei risultati conseguiti, oggetto di

denuncia di danno erariale da parte del Mattm.

Al riguardo, va segnalato che in ordine a detta vicenda il Mattm ha trasmesso la sentenza della Sezione giurisdizionale Sardegna di questa Corte dei conti, n. 12 depositata in data 17 gennaio 2020, non oggetto di impugnativa, di condanna del predetto al risarcimento del danno, per indebita percezione di anticipazioni a valere sulle retribuzioni di risultato 2014 e 2015, di euro 36.543, oltre accessori di legge e spese di giudizio.

Con nota del 4 dicembre 2020, poi reiterata in data 14 marzo 2021, l'Ente parco di La Maddalena ha chiesto all'Ente parco Geominerario storico ed ambientale della Sardegna, essendo rimasta priva di riscontro la diffida ad adempiere notificata all'ex Direttore, ora Direttore dell'Ente parco Geominerario -, di recuperare il *quantum* spettante con l'immediata ritenuta sulle somme a qualsiasi titolo spettanti al medesimo.

La questione sarà oggetto di ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2018.

Tabella 59 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Spesa per il personale

	2018	2019	var. % 2019/18
stipendi e assegni fissi personale di ruolo	308.129	306.722	-0,5
stipendi e assegni fissi personale di ruolo extra dotazione organica	246.024	232.309	-5,6
stipendi e assegni fissi personale dipendenti a tempo determinato	401.249	232.816	-42,0
fondo trattamento accessorio dipendenti in dotazione organica	96.439	105.000	8,9
oneri previdenziali ed assistenziali	98.686	116.457	18,0
oneri previdenziali ed assistenziali personale extra dotazione organica	93.682	105.710	12,8
oneri previdenziali ed assistenziali personale a tempo determinato	150.115	85.157	-43,3
indennità e rimborso spese per missioni	1.839	3.078	67,4
missioni progetto NOSTRA	56	0	-100
missioni progetto PMBB	0	950	100
missioni progetto MEDUSE***	0	571	100
spese per accertamenti sanitari	0	808	100
servizi sociali a favore del personale	19.054	8.618	-54,8
corsi per il personale e partecipazione alle spese	240	0	-100
corsi per il personale e partecipazione alle spese escluse dai limiti di 78/2010	4.270	11.507	169,5
TOTALE A)	1.419.781	1.209.704	-14,8
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	51.151	17.089	-66,6
TOTALE	1.470.932	1.226.793	-16,6
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	69,6	54,3	

La spesa complessiva per il personale registra una lieve diminuzione (-14,8 per cento) rispetto al 2018, ammontando ad euro 1.209.704 ed incide per il 54,3 per cento sul totale delle spese correnti.

La spesa per gli stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo determinato, assunto per attività stagionali, con contratti tutti cessati al 31 dicembre 2019, evidenzia una contrazione del 42 per cento, assestandosi sul valore di euro 232.816.

L'Ente ha comunicato, per quanto riguarda la contrattazione integrativa⁴⁸, ad oggi non è stato siglato né il contratto integrativo 2018 né il contratto integrativo 2019; il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole sull'ipotesi di accordo, mai divenuta definitiva.

⁴⁸ L'ultimo contratto integrativo aziendale è stato sottoscritto nel 2017.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*.

L'Ente parco ha adottato:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale trasparenza 2020-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 1° febbraio 2020);

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2019-2021 (atto del Presidente n. 3 del 31 gennaio 2019, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 9 marzo 2019, poi modificato con atto del Presidente n. 6 del 19 aprile 2019, ratificato del Consiglio direttivo n. 9 del 29 aprile 2019).

-- Piano della *performance* 2019-2021 (atto di disposizione urgente del Presidente n. 11 del 16 maggio 2019, ratificato del Consiglio direttivo n. 20 del 6 luglio 2019, modificato con atto presidenziale n. 30 del 14 novembre 2019 ratificato del Consiglio direttivo n. 3 del 10 febbraio 2020), 2020-2022 (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 16 del 01 febbraio 2020 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 29 del 15 maggio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n.16 del 23 aprile 2021).

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, sezione "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2018 (determina n. 75 del 2020).

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato (atto di disposizione urgente del Presidente n. 2 del 30 gennaio 2019, ratificato del Consiglio direttivo n. 3 del 10 febbraio 2020, approvato dal Mattm) nella persona del Direttore f.f.; successivamente, a seguito della cessazione del predetto, è stato nominato nella persona del nuovo Direttore f.f. (atto di disposizione urgente del Presidente n. 29 del 12 novembre 2019, ratificato del Consiglio direttivo n. 21 del 15 maggio 2020, approvato dal Mattm).

In ordine all'attività istituzionale, in senso stretto, per la quale si rinvia, nel dettaglio, alla relazione sulla gestione allegata al rendiconto, l'Ente ha comunicato, in particolare, di avere svolto diverse attività di valorizzazione ambientale e di rilancio dell'immagine e di avere realizzato diversi progetti Ue tra cui: quello UE "Girepam" (Gestione Integrata delle reti ecologiche attraverso i parchi e le aree marine), diretto a risolvere problematiche di habitat e

specie marine del bacino del Mediterraneo; “Seaforest” (per la conservazione delle praterie di posidonia oceanica); “Sicomar plus – Interreg. Italia-Francia “Marittimo”- progetto intende contribuire al miglioramento della sicurezza della navigazione nello spazio marittimo transfrontaliero; “Meduse” (per l’elaborazione di una piattaforma infrastrutturale comune per il monitoraggio delle zone marine) .L’Ente ha nel corso dell’esercizio ripreso le attività di monitoraggio scientifico del territorio, siglando a tal fine convenzioni con l’Ispra e con l’Università di Cagliari- Oceans (Osservatorio coste e ambiente naturale sottomarino) per lo studio dei sistemi di spiaggia-duna.

Per quanto attiene lo stato del contenzioso l’Ente riferisce che nell’esercizio in esame sono pendenti 2 procedimenti giurisdizionali passivi in materia di diritto del lavoro, il cui patrocinio legale è stato affidato all’Avvocatura distrettuale dello Stato di Cagliari.

Nel precedente referto 2018 si è evidenziata, in quanto oggetto di rilievo degli ispettori del Mef, la questione del mancato recupero di un cospicuo credito, non contabilizzato in bilancio, (euro 1.364.367, oltre accessori e spese) derivante dall’esecuzione di una sentenza di condanna emessa in favore dell’Ente dal giudice ordinario di Tempio Pausania, passata in giudicato (n. 417 del 25 novembre 2008) nei confronti di un consorzio privato, poi sciolto dal Ministero dello sviluppo economico, a suo tempo concessionario del servizio di gestione dei servizi del parco. (Gli ispettori rilevavano sia la mancata richiesta, da parte dell’Ente, di nominare un commissario liquidatore, come previsto nel decreto di scioglimento, sia la mancanza di documentazione inerente agli atti posti in essere per eseguire la sentenza.

Al riguardo il Mattm, interpellato in sede istruttoria, ha reso noto che in data 26 ottobre 2020 l’Ente *“ha comunicato di avere assegnato, in data 6 agosto 2020, gli obiettivi di performance al personale, individuando l’obiettivo nr. AS2 – B1 – B11 – B113 – PARCO BLU, per consentire, entro il 31.12.2020, il recupero e la digitalizzazione della documentazione inerente il Consorzio Parco Blu, dall’emissione della sentenza di condanna, precisando che una volta ordinata la documentazione verrà valutata l’opportunità di affidare un servizio legale per l’espletamento della procedura di recupero del credito di che trattasi”*.

Questa Corte si riserva ulteriori approfondimenti sulla questione nel successivo referto.

Con deliberazioni del Consiglio direttivo n. 28 del 11 novembre 2019 e n. 14 del 1° febbraio 2020, in applicazione dell’art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, è stata effettuata la revisione periodica, confermandosi che, alle date del 31 dicembre 2018 e del 31 dicembre 2019, l’Ente

non detiene alcuna partecipazione societaria.

In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii, con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 60 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena- Procedure acquisitive chiuse nel 2019

	numero	inc. %	importo	inc. %
CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)	1	0,9	euro 12.188	1,7
MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)	40	33,3	euro 490.414	69,3
CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m. Mef 22-12-2015)	6	5,0	euro 70.679	10,0
CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)	0		0	
extra CONSIP/MEPA	73	60,8	euro 134.553	19,0
TOTALE	120	100	euro 707.834	100

Fonte: Ente

I dati evidenziano che nel corso del 2019 sono state concluse 120 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 707.834. La tipologia di acquisto maggiormente significativa, in termini numerici, risulta essere quella effettuata senza ricorso agli strumenti di acquisto centralizzati della p.a. (60,8 per cento), mentre in termini di valore è rappresentata da quella effettuata tramite Mepa, ex art. 1, c. 450, secondo periodo, l. n. 296 del 2006, con un'incidenza del 69,3 per cento.

L'Ente ha anche trasmesso le determinazioni dirigenziali autorizzative di acquisti di beni e servizi di importo superiore alla soglia di euro 5.000 (complessivamente euro 46.705). In ordine a detti acquisti l'Ente ha precisato che 68 procedure sono di importo inferiore alla soglia di euro 5.000; per le restanti ha motivato le ragioni, nel dettaglio di ognuna, per cui non ha potuto avvalersi degli strumenti di acquisto centralizzati.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 4 del 26 giugno 2020, ha approvato il conto consuntivo 2019 con deliberazione del Presidente n. 7 del 30 giugno 2020, successivamente ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 13 luglio 2020, entro il termine prorogato dall'art. 107 c.1, lett. a) del d.l. n. 18 del 2020 conv. dalla l. n. 27 del 2020, al 30 giugno 2020.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il consuntivo rispettivamente con note Mef del 1° settembre 2020 e Mattm del 10 settembre 2020.

Va evidenziato che in ordine alla mancanza del parere obbligatorio della Comunità del parco il Mattm, nella nota di approvazione, ha preso atto di quanto comunicato dall'Ente, ovvero che *“nei termini previsti dall'art. 16 della l. n. 241 del 1990, nulla è pervenuto”*.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato; inoltre, il rendiconto è corredato dell'allegato contenente la riclassificazione della spesa in base alle missioni e ai programmi.

Il Mef e il Mattm, nelle note di approvazione, hanno osservato che nell'ambito della missione 032 - *Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche*, nel programma 002 - *Indirizzo politico* - in cui vanno inserite le spese relative al vertice direzionale, non è opportuno collocare le spese inerenti ai compensi del Collegio dei revisori, in quanto tale organo non definisce l'indirizzo politico dell'Ente. Le spese per il Collegio dei revisori, invero, possono essere correttamente ricomprese nel programma 003 - *Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza* -, afferente alla medesima missione, nel quale sono classificate le spese riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale dell'Ente riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni.

Risulta anche allegata l'attestazione prevista dall'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, conv. dalla l. n. 89 del 2014, relativa ai tempi di pagamento, contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, il cui importo su base annuale è pari a 13 giorni, che è stato, altresì, pubblicato sul sito istituzionale. Questa Corte rileva che l'Ente deve adempiere all'obbligo previsto dall'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, conv. nella l. n. 89 del 2014, di fornire elementi informativi in ordine alle *“misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti”*.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente al 2018 a fini comparativi.

Tabella 61 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2018		2019		Var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	2.262.854	66,2	2.522.330	70,2	11,5
trasferimenti Regioni	47.716	1,4	0		-100
trasferimenti Comuni e Province	0		0		
trasferimenti altri Enti settore pubblici	0		96.370	2,7	100
trasferimenti altri Enti settore privato	0		0		
vendita beni e prestazioni servizi	1.106.625	32,4	950.000	26,4	-14,2
redditi e proventi patrimoniali	10	0	20	0	100
poste corr. e compens. di spese correnti	2.481	0,1	13.789	0,4	455,8
entrate non class.li in altre voci	1.050	0	9.567	0,3	811,2
Totale entrate correnti	3.420.736	100	3.592.076	100	5,0
alienazione beni e riscossione crediti	0		0		
trasferimenti Stato	0		2.429.113	100	100
trasferimenti Regioni	0		0		
trasferimenti Comuni e Province	0		0		
trasferimenti altri enti del settore pubblici	0		0		
accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	0		2.429.113	100	100
Partite di giro	398.108	100	360.348	100	-9,5
Totale entrate	3.818.844		6.381.538		67,1
USCITE	2018		2019		Var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	55.945	2,7	50.739	2,3	-9,3
personale in attività di servizio	1.419.781	69,6	1.209.704	54,3	-14,8
acquisto beni di consumo e servizi	236.658	11,6	413.464	18,5	74,7
per prestazioni istituzionali	168.985	8,3	377.489	16,9	123,4
trasferimenti passivi	64.964	3,2	65.820	3,0	1,3
oneri finanziari	14.149	0,7	25.000	1,1	76,7
oneri tributari	8.245	0,4	11.428	0,5	38,6
poste correttive e comp. di entrate correnti	921	0	851	0	-7,6
non classificabili in altre voci	69.126	3,4	75.000	3,4	8,5
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0		0		
Totale uscite correnti	2.038.772	100	2.229.496	100	9,4
acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	7.439	9,6	76.136	69,6	923,5
Indennità e similari al personale cessato	51.151	66,2	17.089	15,6	-66,6
partecipazioni e acquisto di valori	0		0		
acquisizione immobilizzazioni tecniche	18.733	24,2	16.128	14,7	-13,9
Totale uscite in c/capitale	77.323	100	109.354	100	41,4
Partite di giro	398.108	100	360.348	100	-9,5
Totale uscite	2.514.203		2.699.198		7,4
Risultati gestionali finanziari	2018		2019		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	1.304.641		3.682.340		182,2
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	1.381.964		1.362.581		-1,4
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-77.323		2.319.759		3.100,1

Il rendiconto finanziario evidenzia alla chiusura dell'esercizio un avanzo pari ad euro 3.682.340 con un sensibile miglioramento rispetto al dato registrato nel 2018 (euro 1.304.641), per effetto dell'incremento esponenziale della gestione in conto capitale, che ribalta il dato negativo registrato nell'esercizio precedente (euro 77.323), assestandosi ad euro 2.319.759, mentre il saldo della gestione corrente risulta essere in lieve diminuzione e si riduce ad euro 1.362.581 (euro 1.381.964 nel 2018).

Sul saldo in conto capitale incidono le entrate in conto capitale, che si assestano ad euro 2.429.113 mentre erano assenti nel 2018; tale dato è ascrivibile interamente ai trasferimenti da parte del Mattm per gli interventi finalizzati alla mitigazione ed all'adattamento ai cambiamenti climatici, nella misura dell'80 per cento dell'importo complessivamente assegnato, interamente confluiti nell'avanzo di amministrazione.

Per quanto concerne la gestione corrente, anche nel 2019 l'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende in misura prevalente dai trasferimenti statali, (euro 2.522.330), che incidono nella misura del 70,2 per cento; sono costituiti da un contributo ordinario del Mattm, pari ad euro 2.261.030 nel quale è conglobato anche il finanziamento per far fronte alle spese del personale ex base Nato, e da altri contributi per la gestione, distinti per finalità pari a euro 261.300.

Va tuttavia evidenziato, quale dato negativo, che l'Ente ha peggiorato la capacità di autofinanziamento, per cui le entrate da vendita di beni e prestazioni di servizi sono passate da euro 1.106.625 ad euro 950.000, peraltro integralmente non riscosse. Tale importo, contabilizzato sul capitolo "proventi derivanti dall'applicazione del Regolamento" si riferisce ai proventi incassati dall'Ente per l'accesso dei privati con le imbarcazioni nell'area marina del parco ed alle somme pagate dalle società per essere autorizzate a svolgere le attività di noleggio e locazione, diporto, *diving* e scuole di vela nelle acque del Parco.

Inoltre, sono stati accertati complessivi euro 96.370 a titolo di contributi Ue per i progetti "Seaforest" e "Sicomar", anch'essi confluiti nell'avanzo di amministrazione.

In relazione alle spese correnti, le poste più rilevanti sono le seguenti: "personale in attività di servizio" (incidenza del 54,3 per cento), pari ad euro 1.209.704; "acquisto di beni di consumo e servizi" (incidenza del 18,5 per cento) e "prestazioni istituzionali" (incidenza del 16,9 per cento).

In particolare, va evidenziato il forte incremento delle spese per acquisto di beni di consumo e servizi (+74,7 per cento); l'Ente in sede istruttoria ha motivato, in termini generici, l'incremento

con un rallentamento delle attività gestionali svolte nel 2018 a causa dell'assenza del Dirigente, che, sia pure a scavalco, è stato invece in servizio nel 2019, di cui Nella risposta alla nota di contraddittorio ha dichiarato che quanto sopra trova riscontro nel parere del Collegio dei revisori sul rendiconto 2018 in cui questo si è però limitato a evidenziare in generale, lo scostamento degli impegni rispetto alle previsioni di spesa.

Questa Corte considerata la natura delle spese in questione rileva che la gestione amministrativa dell'Ente deve sempre essere improntata, in disparte la presenza o meno del Direttore titolare, a criteri di economicità ed efficienza.

Tabella 62 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Uscite per prestazioni istituzionali

	2018		2019		Var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
interventi di riqualificazione ambientale e restauro delle aree	28.070	16,6	45.300	12,0	61,4
miglioramento ambientali e disinquinamento territorio del Parco	18.777	11,1	20.793	5,5	10,7
ricerca scientifica e studi	75.984	45,0	105.000	27,8	38,2
interventi per la gestione della fauna marina	0		4.374	0,1	100
attività di educazione ambientale, campi nat.ci. ed ecologici	852	0,5	28.393	7,5	3.232,2
altre prestazioni	31.200	18,5	32.000	8,5	2,6
spese per comunicazione Istituzionale	13.822	8,2	16.486	4,4	19,3
contributi a favore di enti, associazioni e privati per la promozione economica e sociale	0		15.960	4,2	100
interventi per la gestione della fauna selvatica	279	0,2	43.682	11,6	15.539,9
spese per la promozione dello sviluppo sostenibile	0		65.501	17,4	100
TOTALE	168.985	100	377.489	100	123,4

Le spese per prestazioni istituzionali registrano un notevole aumento rispetto al 2018 e ammontano ad euro 377.489; tra le voci più significative si segnalano: "ricerca scientifica e studi" ammontante ad euro 105.000, con un'incidenza del 27,8 per cento "spese per la promozione dello sviluppo sostenibile", pari ad euro 65.501 (assente nel 2018), con un'incidenza del 17,4 per cento, "interventi di riqualificazione ambientale e restauro delle aree", che comprende le spese per pulizia, ricostruzione e risanamento degli arenili, ammontante a euro 45.300 con un'incidenza sul totale del 12 per cento.

Le spese in conto capitale ammontano a complessivi euro 109.354; la voce "acquisizione beni durevoli e opere immobiliari" incide nella misura del 69,6 per cento ed inoltre risulta in forte aumento rispetto al 2018, assestandosi sul valore di euro 76.136.

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti e l'organo interno di controllo hanno attestato che l'Ente ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e che ha altresì versato all'Erario l'importo di euro 65.820, ai sensi dell'art. 6, c. 21, del d.l. n. 78 del 2010 conv. dalla l. n. 122 del 2010.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2018, a fini comparativi.

Tabella 63 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Situazione amministrativa

	2018		2019		var. % 2019/18
Consistenza cassa inizio esercizio		8.796.712		10.082.583	14,6
Riscossioni:					
c/competenza	3.467.834		5.352.212		
c/residui	115.641	3.583.475	326.000	5.678.212	58,5
Pagamenti:					
c/competenza	2.039.922		1.995.599		
c/residui	257.681	2.297.604	409.078	2.404.676	4,7
Consistenza cassa fine esercizio		10.082.583		13.356.119	32,5
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	619.734		644.744		
dell'esercizio	351.010	970.744	1.029.326	1.674.070	72,5
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	935.606		1.000.809		
dell'esercizio	474.281	1.409.886	703.599	1.704.408	20,9
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		9.643.441		13.325.781	38,2

L'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 13.325.781, in sensibile aumento rispetto al 2018 (euro 9.643.441) per effetto dell'incremento sia della consistenza finale di cassa (+32,5 per cento, in valore assoluto euro 3.273.536) che dei residui attivi (+72,5 per cento, in valore assoluto euro 703.326). Detto incremento risulta, infatti, in valore assoluto, maggiore rispetto a quello contestualmente registrato dai residui passivi (+20,9 per cento, in valore assoluto euro 294.522).

L'aumento di euro 3.682.340, applicando un altro metodo di calcolo, è determinato esclusivamente dal saldo della gestione finanziaria di competenza, essendo pari a zero quello derivante dalle operazioni di riaccertamento dei residui.

La quota dell'avanzo di amministrazione vincolata è pari complessivamente ad euro 4.177.007, di cui ed in particolare: euro 2.229.113 per interventi in materia di clima; euro 391.047 per progetti di salvaguardia ambientale, euro 393.644 al t.f.r. dei dipendenti, euro 186.825 per interventi in materia

di abusi edilizi finanziati dal Mattm, euro 20.000 al fondo rischi ed oneri; la parte disponibile è pari ad euro 9.148.774.

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia i dati relativi ai residui, riaccertati con deliberazione presidenziale n. 6 del 30 giugno 2020 (ratifica del Consiglio direttivo n. 36 del 13 luglio 2020).

Tabella 64 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2018	2019	var.% 2019/18
Residui al 1° gennaio	735.375	970.744	32,0
Residui annullati	0	0	
Residui riscossi	115.641	326.000	181,9
Risultato gestione residui	619.734	644.744	4,0
Residui esercizio	351.010	1.029.326	193,2
Residui al 31 dicembre	970.744	1.674.070	72,5
RESIDUI PASSIVI	2018	2019	var.% 2019/18
Residui al 1° gennaio	1.200.151	1.409.886	17,5
Residui annullati	6.864	0	-100
Residui pagati	257.681	409.078	58,8
Risultato gestione residui	935.606	1.000.809	7,0
Residui esercizio	474.281	703.599	48,4
Residui al 31 dicembre	1.409.886	1.704.408	20,9

Il volume globale dei residui attivi registra un notevole aumento rispetto al 2018 (+72, per cento) ed ammonta ad euro 1.674.070; il dato è ascrivibile all'aumento esponenziale dei residui derivanti dalla gestione dell'esercizio in esame, costituiti essenzialmente da quelli sul capitolo di entrata propria sul cap. 131060 "proventi derivanti dall'applicazione del regolamento" (euro 950.000). Questa Corte ha chiesto all'Ente "di chiarire i motivi della mancata integrale riscossione tenuto conto che sul capitolo sono contabilizzati, come riferito, proventi di diversa natura non ricollegabili ad un unico soggetto debitore"; l'Ente ha risposto che si tratta di somme incassate a fronte delle autorizzazioni rilasciate sia per l'esercizio di attività che per l'accesso all'area del parco, incassate per euro 874.606 nel 2020.

Questa Corte si riserva ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

I residui passivi evidenziano un incremento del 20,9 per cento rispetto al 2018, assestandosi ad euro 1.704.408 per effetto dell'aumento sia di quelli dell'esercizio (+48,4 per cento), che di quelli delle gestioni precedenti (+7 per cento).

Si evidenzia, in particolare, che per euro 574.036, provengono addirittura dall'esercizio 1998 sul capitolo "altri contributi straordinari", dunque da oltre 22 esercizi finanziari, tempo che eccede notevolmente l'ordinario periodo di prescrizione decennale.

L'Ente ha precisato che si tratta di un finanziamento della Regione Sardegna per la ristrutturazione di un immobile, somma che era iscritta nel bilancio della stessa e che risulta essere in perenzione per cui dovrà attivarsi per ottenerne l'erogazione.

Con riferimento ai residui passivi, euro 370.000, provenienti dagli esercizi 2013-2014-2015, sono sul capitolo di spesa generico "altre prestazioni"; euro 100.000 annui sono riferiti all'accantonamento della quota annuale del contributo da versare al fondo per la costituzione del Parco marino internazionale GECT-PMIBB (Gruppo europeo di cooperazione territoriale - Parco marino internazionale delle Bocche di Bonifacio) finanziato con fondi UE per il programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Marittimo 2007-2013.

L'Ente ha dichiarato che in sede di riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2020 tali somme sono state stralciate.

Questa Corte rileva che l'Ente deve provvedere all'attenta verifica della sussistenza delle condizioni normative (art. 26 e art. 31 del d.p.r. n. 97 del 2003) per il mantenimento nelle scritture contabili dei residui, sia attivi che passivi, onde assicurare l'effettività del risultato di amministrazione; si riserva ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

L'analisi dei residui attivi e passivi per titoli è esposta nelle seguenti tabelle da cui si evince che sia i residui attivi che quelli passivi afferiscono in misura quasi integrale (rispettivamente 98,9 per cento e 93,4 per cento) a poste di natura corrente.

Tabella 65 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2018		2019		var. % 2019/18
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
da entrate correnti	962.103	99,1	1.656.123	98,9	72,1
da entrate in c/capitale	0		0		
per partite di giro	8.641	0,9	17.947	1,1	107,7
TOTALE	970.744	100	1.674.070	100	72,5

Tabella 66 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2018		2019		var. % 2019/18
	importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.331.391	94,4	1.591.735	93,4	19,6
da uscite in c/capitale	55.005	3,9	98.231	5,8	78,6
per partite di giro	23.491	1,7	14.442	0,8	-38,5
TOTALE	1.409.886	100	1.704.408	100	20,9